

**L'INTERVISTA** Marina Sereni, capolista Pd: "Non c'è sviluppo senza solidarietà"

# "I valori umbri la mia bussola"

**Ivano Porfiri**

Perugia

"Va bene che è campagna elettorale, ma mica si possono solo cercare i voti: bisogna anche capire". Sono le 15 di ieri e Marina Sereni è a bordo del transit colorato di verde modello pullman di Veltroni, spostandosi da Assisi a Foligno. In ritardo sulla tabella di marcia, ma senza farsene un cruccio. Ha ancora impressi nelle pupille i disabili assistiti all'Istituto Serafico e le 14 suore dedite anima e corpo ai ragazzi con handicap gravi del piccolo istituto Beato Ludovico da Casoria. "Questa giornata per me è dedicata al mondo del sociale che vale quanto e più dell'economia. L'Umbria ha qualcosa da insegnare nella costruzione di una grande rete di solidarietà".

**Onorevole, dica una cosa che ha fatto per l'Umbria negli ultimi due anni.**

"Ne dirò due. Dal punto di vista strettamente parlamentare, il mio impegno per la ricostruzione post terremoto convogliando risorse per completarla e per la busta pesante. Sul versante delle sollecitazioni al governo, invece, lo sprone a fare le infrastrutture: dal Nodo di Perugia a tutte le altre".

**Che clima ha trovato girando per le piazze umbre?**

"Un clima bellissimo, entusiasmante direi. La novità è stata la partecipazione di tanti giovani che si sono impegnati per il Partito democratico. Perfino adolescenti che ancora non possono votare. Hanno visto in noi il nuovo e non dovremo deluderli. Questo mio tour è stato poi un modo di riscoprire realtà da cui l'attività parlamentare ti allontana: le piccole imprese, i lavoratori, gente che mi conosce e non mi vedeva da tempo".

**Ce l'ha un aneddoto che l'ha colpita in particolare?**

"Tanti, tantissimi che ho raccontato sul mio sito giorno dopo giorno. Uno su tutti: una signora di Gualdo Cattaneo, dipendente diventata imprenditrice, mi ha confessato la sua angoscia per non poter stabilizzare una dipendente perché le condizioni attuali non glielo permettono. Un caso che mi fa capire quanto sia urgente realizzare il programma del Pd".

**Tanta gente però sta male ed è delusa dalla politica.**

**Ha percepito questo malumore?**

"Sì, la delusione c'è. Però devo dire che il Pd e Veltroni hanno riaperto una speranza. Tutti ci dicono: se fate quello che dite le cose cambieranno. Diciamo, quindi, che a fronte di uno stato di disillusione ho percepito un'apertura di credito nei nostri confronti".

**L'Umbria profonda, quella di sinistra ha digerito il Pd?**

"Non solo direi che l'Umbria tradizionalmente di sinistra, gli elettori di Ds e Margherita, hanno accolto bene il Pd. Anche nel mondo che ci guardava con scetticismo si è mosso qualcosa. Alle nostre iniziative, ad esempio parlando di sburocratizzazione, vedevo artigiani, commercianti che, non so se ci votassero, ma di certo non venivano ai comizi. Ora si fermano, fanno domande".

**Quanto teme la Sinistra Arcobaleno?**

"Temere no. Certo, anche loro hanno un forte radicamento, tuttavia ho sentito

tanti loro elettori che stanno scegliendo il Pd non solo per il cosiddetto 'voto utile', ma per considerazioni di tipo politico".

**Se perdete non ha paura che la costruzione del Pd vada a rotoli?**

"Innanzitutto penso che noi vinciamo. Lo sento dall'atmosfera che si sta creando nel Paese. Se anche perdessimo, tuttavia, credo debba prevalere nei gruppi dirigenti il senso di responsabilità: non si possono deludere le aspettative dei giovani che ci guardano come una speranza e che si sono gettati a capofitto nel progetto".

**In conclusione, prenda un impegno per l'Umbria da realizzare nella prossima legislatura.**

"L'impegno è continuare a rappresentare le ragioni di questa terra, a partire dalla priorità assoluta, cioè la crescita. Il che significa non solo economia e infrastrutture, ma anche coltivare quella rete di legami forti di solidarietà su cui l'Umbria ha da insegnare a tutti. Quei valori che ho respirato girando per la regione e che saranno la mia bussola per i prossimi cinque anni".